

Di Giulio, "A Palazzo Colonna, prove di Gattopardismo in salsa grillina?"aa



Eleonora Di Giulio

Eleonora Di Giulio, capogruppo del Centro Sinistra a Marino, continua a incalzare la nuova amministrazione del Comune di Marino sulla gestione che, a dire dei suoi massimi esponenti, è condotta sul solco del #cambiamotutto.

“ In realtà – dichiara la Di Giulio – abbiamo fatto finora solo tre Consigli comunali per votare alla fine una delibera di indirizzo, sull’urbanistica, alla quale abbiamo dato il nostro voto favorevole a fronte di impegni che abbiamo presentato e che sono stati condivisi. Altre due delibere sono state ritirate in fretta e furia, perché non rispettavano il regolamento comunale e, comunque, erano rivolte a personalità che nulla avevano a che fare, oggi, con Marino, se non, di una, si può rimarcare un impegno costante a fianco dei grillini. Fine.

E’ un’andatura lenta, senza un chiaro indirizzo ma comunque forzata nei modi (e nei toni). Il tutto condito con sprazzi di gattopardismo – Se vogliamo che tutto rimanga come è, bisogna che tutto cambi. –



Eccone alcuni esempi: innanzitutto la scelta di congelare gli incarichi di vertice all’interno dell’Ente, malgrado le inchieste ancora in corso. Poi la nomina della Presidente della Commissione delle elezioni. L’unica commissione in cui la maggioranza non aveva i numeri per eleggere un presidente, ha visto le opposizioni presentare due candidature (la Silvani per il centro sinistra e la Ermo per il centrodestra). Incredule di fronte alla non preventivata possibilità di scelta, la maggioranza delle consigliere del Movimento non ha scelto una candidata nelle loro fila ma hanno sostenuto la candidatura della Presidente uscente.... la stessa persona scelta la scorsa legislatura dal centro destra! E con che motivazione poi...proseguire nell’attività svolta!!

C’è poi stata l’elezione del presidente della commissione trasparenza. Altra commissione, altro segno di continuità ... La maggioranza, in spregio a qualunque norma o prassi istituzionale, si è auto-assegnata la presidenza di quest’ultima. Una carica che, di norma, viene assegnata alle opposizioni, proprio come termine di garanzia. Persino al tanto bistrattato – e preso sempre come esempio della gestione pentastellata – Comune di Roma, è così. Ma, anche qui nessun segno di discontinuità ... neanche il centro-destra d’altronde l’aveva assegnata alle minoranze, quindi perché ci lamentiamo? In fondo sinora il senso istituzionale e il rispetto delle regole – siano anche contenute in un Codice – è ancora in fiore tra la maggioranza.

